


A large red diamond shape is positioned in the top right corner. Inside the diamond, the text "ANNIVERSARIO" is written in white, uppercase letters. Below it, the number "70" is written in a large, bold, red font. The diamond also contains the text "COSCIENZA SVIZZERA" in white, uppercase letters, rotated 45 degrees counter-clockwise.

ANNIVERSARIO
70

COSCIENZA
SVIZZERA

RAPPORTO 2017 E ATTIVITÀ 2018

A large red triangle is positioned on the left side of the page, pointing towards the bottom right.

nell'ambito della strategia di CS
per il quadriennio 2016-2019
e del contratto di prestazione triennale
dell'Ufficio federale della cultura

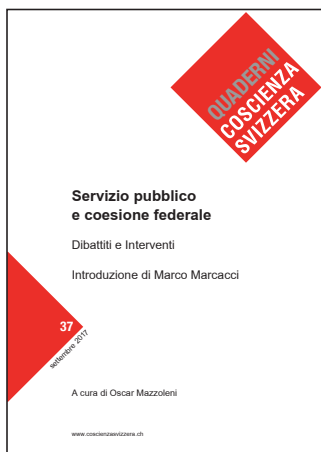
1. Note di sintesi sull'annata 2017

(per una visione dettagliata: www.coscienza Svizzera.ch)

Il 2017 si è concluso, sotto il profilo dei nostri rapporti istituzionali, con la firma di un nuovo contratto triennale di prestazioni 2018-2020 con l'Ufficio federale della cultura (UFC). Dopo una fase generale di valutazione esterna dell'applicazione della Legge federale sulle lingue e due incontri diretti di messa punto, l'accordo permette a CS di valorizzare e continuare le attività previste nell'ambito linguistico e della coesione nazionale, mentre per le altre attività e progetti facciamo ricorso, oltre alle risorse base dei membri di CS o di terzi, a domande d'aiuto ad hoc al Canton Ticino e al Cantone dei Grigioni.

Coscienza Svizzera sta rafforzando, partendo dalla sua base svizzera italiana, la propria attività in un'ottica sempre più aperta allo scenario nazionale, con le sue sfide linguistiche e di coesione. Rinviando al sito – www.coscienza Svizzera.ch – per il dettaglio cronologico e tematico delle attività (4 gruppi permanenti di lavoro; 12 incontri tematici pubblici e molteplici incontri della rete delle società o istituzioni civiche; pubblicazioni: Q N°37; 1 co-edizione; articoli diversi) abbiamo scelto quest'anno di mettere in risalto quattro punti originali o particolarmente significativi.

1. Ciclo sul servizio pubblico e la coesione federale



Nell'autunno 2016 il gruppo di lavoro “federalismo e coesione”, aveva invitato, con due incontri a Bellinzona “*Servizio pubblico come bene pubblico?*” e a Locarno “*Il servizio pubblico nelle decisioni parlamentari degli anni '90 e 2000*”, a una riflessione più ampia possibile su un servizio pubblico oggi oggetto di ripensamento. Il tema è continuato con altre tre serate a Lugano (31.1.17), una sulla visione in parte contrapposta di due economisti e docenti universitari, la seconda (16.2.17) sulle sfide e contraddizioni del servizio pubblico secondo i pareri del gruppo di lavoro di CS e, infine, a Bellinzona nell'Aula del Gran Consiglio il

28.9.17 su “*Il giornalismo del servizio pubblico tra passato e futuro*”. Si tratta, riteniamo, di una documentazione concepita nel pieno spirito di CS, di riflessione e aiuto di fronte a ripensamenti di politica pubblica che concernono la vita quotidiana di tutti. Tutti gli eventi sono visionabili sul nostro sito

e i dibattiti e altri interventi complementari (con quasi una ventina di personalità di vario orientamento) sono riassunti e ripresi nel Quaderno 37 di CS “Servizio pubblico e coesione federale”, (settembre 2017) a cura di Oscar Mazzoleni, coordinatore del gruppo di lavoro e con una introduzione dello storico Marco Marcacci.

I servizi pubblici sono stati dalla fine del XIX secolo uno strumento importante di politica regionale in ambito economico e sociale e quindi un fattore significativo d'integrazione e coesione nazionale. Negli ultimi decenni la tendenza è stata quella di considerare questi servizi in una prospettiva di efficienza aziendale, giustificata con la necessità di adeguamento al mercato globalizzato. Le scelte politiche relative al servizio pubblico toccano in modo diversificato le varie componenti del Paese e la Svizzera italiana è quasi sempre coinvolta intensamente, quale minoranza culturale e regione periferica.

2. Italienisch ohne Grenzen



Questo volumetto tascabile – *“Italienisch ohne Grenzen - Zur Lage des Italienischen in der Schweiz”* nella collana Penser la Suisse, Seismo Verlag, Zürich – è una versione ridotta e adattata per un pubblico di lingua tedesca del volume promosso da CS e presentato lo scorso anno *“Italiano per caso - Storie di italoфонia nella Svizzera non italiana”* (Casagrande 2016), a cura di Verio Pini, Irene Pellegrini, Sandro Cattacin e Rosita Fibbi e che i soci attivi hanno ricevuto in omaggio.

Il messaggio di quest’agile pubblicazione permette di far meglio prendere coscienza a chi vive oltr’Alpe, ma anche a noi stessi, dei nuovi e sorprendenti dati della presenza dell’italianità in Svizzera (e l’apporto all’italicità nel mondo, per usare un neologismo), a conferma di una “presenza totale” dell’italiano in particolare nei contesti urbani e periurbani. Quasi un residente su otto in Svizzera ha un legame con l’italianità. Posti nella giusta prospettiva territoriale, sullo sfondo di una forte mobilità e delle nuove forme di comunicazione digitale, i dati danno un nuovo profilo alla “minoranza” italoфонa in Svizzera, svelandone il valore e le potenzialità in un contesto sempre più pluriculturale. Scenari che sono evocati nella postfazione (R. Ratti) e nell’allegato “Abschlussklärung Basel 2014 – Maxime und Vorschläge für eine politische Steuerung des Italienischen und der Schweizer Viersprachlichkeit gegenüber äusseren

Herausforderungen”, frutto di una cooperazione di diversi attori e delle precedenti riflessioni portate avanti da CS.

Un esempio di impiego è stata la consegna a tutti i partecipanti convenuti al pomeriggio di riflessione “Cosa succede quando le lingue e le culture si incontrano?”, promosso a Coira il 9.12.17 dall’Alta scuola pedagogica dei Grigioni. Da notare la novità della messa in rete di altri quattro co-organizzatori: ASSI Associazione scrittori svizzeri di lingua italiana); CS; PEN della Svizzera italiana e retoromanca; Pro Grigioni italiano).

3. Collaborazioni in rete: Il futuro digitale prossimo venturo

CS, guardando ai giovani, ma non solo, si è sentita coinvolta nel riflettere sulle rivoluzioni tecnologiche che cambieranno la vita e la cultura. Per questo ha fatto rete con la Fondazione “Moebius-Lugano per lo sviluppo della cultura digitale” e con il Centro di risorse didattiche e digitali del Cantone. Sei sono già stati i frequentatissimi appuntamenti (2017 / 2018), tutti ospitati a turno nelle sedi delle Biblioteche Cantionali nell’ambito del ciclo “Il futuro digitale prossimo venturo”, coordinato dal direttore di Moebius, nonché membro di Comitato di CS, Alessio Petralli. Ecco alcune delle problematiche affrontate durante gli incontri, tutti fruibili sul sito www.coscienza Svizzera.ch: “Saremo come sapremo”; “Come leggeremo nella società digitale?”; “Il diritto nella rete – Etica, leggi e norme nella società digitale”; “Servizio pubblico, controllo di qualità delle informazioni e teorie del complotto nell’era digitale”; “Videogiochi, genitori e figli”.

4. Viaggio culturale in Bregaglia ed Engadina, con dibattito sulle relazioni Grigioni-Ticino

Dopo una lunga fase preparatoria, curata da Remo Lardi, si è svolto il 6 e 7 ottobre 2017 un riuscito incontro che, per la tragedia dello scoscendimento dal Pizzo Cengalo, ha assunto un significato particolare. CS ha ricevuto direttamente informazioni sulla gestione dell’evento, sia dai Consiglieri di Stato Mario Cavigelli e Jon Dominic Parolini, sia dalla Signora Anna Giacometti, sindaco di Bondo, alla quale la nostra associazione ha potuto donare oltre tremila franchi raccolti tra i partecipanti e alcuni donatori anonimi. L’incontro in Bregaglia rinnova una consolidata tradizione di scambi culturali (inoltre sottolineati con la presenza e gli interventi del già Segretario di Stato Cornelio Sommaruga) e di dialogo politico tra i due Cantoni, presente per il Ticino il Consigliere di Stato Christian Vitta. La nutrita tavola rotonda di Vicosoprano, introdotta dal VP Luigi Corfù e moderata da Reto Ceschi, ha affrontato temi quali la necessità di unirsi per aver maggior peso a Berna, su cosa abbiamo in comune e cosa abbiamo da difendere o proporre come SI; o, ancora, sul come si possono intensificare i rapporti fra Ticino e Grigioni italiano. L’intero dibattito è visionabile sul

sito di CS, mentre sono a disposizione le schede di lavoro, sintetizzate da R. Lardi, sulle problematiche aperte. La parte culturale è stata naturalmente nutrita dalle visite guidate al Museo Ciäsa Granda di Stampa, nonché all'Atelier Segantini a Maloggia e al Museo Segantini di St. Moritz.

2. Programma 2018 – Anno del 70° di CS

(per aggiornamenti vedi il sito www.coscienza Svizzera.ch)

Il 2018 è l'anno del 70° di Coscienza Svizzera. Già la rubrica "Mille voci" (RSI, Rete Uno, 11.00-12.00 del 21.2.18) ne ha fatto oggetto di una trasmissione-tavola rotonda aperta al pubblico; molti ascoltatori hanno percepito i valori di un'attività originale e continua nel tempo. Un lungo percorso che ha visto CS capace di interpretare nel mutare degli scenari dal secondo dopo guerra in poi quella volontà del "tener vivi il senso civico svizzero e la sensibilità verso le sfide di una Svizzera in cammino e aperta alla globalità". È il nostro modo (Art. 2 degli Statuti del 7.11.2015) di "rafforzare i principi di democrazia e di federalismo, contribuendo alla difesa ed al promoviamento delle diverse identità, lingue e culture presenti nel Paese".

Alla storia e all'apporto di Coscienza Svizzera uno speciale gruppo di lavoro (animato e coordinato dal vice-presidente e storico Luigi Corfù) sta dedicando, già dalla primavera scorsa, un'attenzione particolare, mentre il programma 2018, pur mettendo in risalto l'evento, continua nell'ambito della sua pianificazione pluriennale, in particolare con i tre temi costituenti il piatto forte dello scorso anno. Aggiungiamo in autunno un evento speciale di risonanza nazionale per il 70° di CS.

1. Messa in valore dell'attività di CS; sistemazione archivio e analisi degli ultimi 30 anni

Il Quaderno N° 21 di CS (giugno 1998) "Profilo storico: parte prima 1948-1984" – curato dal Prof. Giuseppe Luigi Beeler, nostro membro onorario e cofondatore di CS – sarà completato entro l'anno da una seconda parte, dal 1984 ad oggi. Un cammino interessante che, dallo slancio della "difesa spirituale del Paese" degli anni '30 del secolo scorso e del periodo del secondo conflitto mondiale e dalla conseguente attività d'informazione e formazione ripresa da CS, evolve verso un'attività di riflessione sul significato di "essere Svizzera", in particolare di lingua italiana, e sulle modalità di vivere e proiettare in avanti i nostri valori. Spesso l'attività di CS fa da ponte e copre un'area grigia tra i bisogni più sentiti dalla politica e dai cittadini e le risposte che in una funzione di servizio possono venire dal mondo accademico e della ricerca.

Per questo, utilizzando le moderne metodologie della catalogazione e pensando a successive valorizzazioni (il gruppo di lavoro coordinato dallo storico Luigi Corfù, VP di CS), sta approntando sia una sistematizzazione dei nostri materiali depositati presso l'Archivio storico cantonale di Bellinzona, sia la possibilità di una più facile lettura online del cammino di CS. Sono previsti una pubblicazione e un evento speciale d'informazione e valorizzazione.

2. La difesa e la promozione della lingua e della cultura italiana

(gruppo di lavoro lingue e comprensione)

Siamo al tema permanente dell'attività di CS. Due i progetti in corso: il primo, quello denominato **“liquid italian – la versione svizzera”** ironizza e ammicca a Zygmunt Bauman, teorico della ‘società liquida’ sulla competizione con l'inglese e fa leva sulla diversità culturale che guida e impronta la nostra realtà multilingue. Il nuovo progetto è strutturato in tre fasi, su un arco temporale di tre anni (2017-2019) ed è in continuità con i due precedenti cicli esplorativi sull'*Italianità in Svizzera* (2012-2015; già pubblicato), di cui intende approfondire gli esiti, e in sinergia con il progetto *Italianità in rete. Dalla valigia di cartone al web* (2016-2018), avviato nell'ambito del Centro di competenza dell'Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo. I tre cicli d'indagine sono complementari e hanno un fine comune: conoscere al meglio la diversità culturale e linguistica del nostro territorio analizzando il ruolo che vi svolge l'italianità¹.

Il gruppo di lavoro è coordinato da Verio Pini, membro di comitato attivo a Berna. “Liquid italian” ha l'ambizione di descrivere l'italianità attuale nel suo essere diffusa e liquida, la cosiddetta ‘presenza totale’, attraverso una scelta significativa delle sue molteplici manifestazioni con cui l'italiano e la sua cultura possono collocarsi e addirittura affermarsi nel contesto sociologico di una società glocal.

La posta in gioco è rilevante non solo per conoscerci meglio e ravvivare ovunque domanda e offerta di italianità, ma anche per le implicazioni sul piano politico e istituzionale, per gestire utilmente la diversità culturale, per affrontare adeguatamente la posizione delle lingue nella scuola e lo sviluppo di strumenti didattici innovativi o per ripensare la territorialità e adeguarla alla mobilità di oggi. Lo strumentario è etnografico e sociolinguistico; l'impostazione di metodo è articolata verso l'oggettività, le forme di socializzazione e la soggettività; il campo d'indagine è essenzialmente urbano e periurbano con tre luoghi di riferimento: Basilea, Ginevra e Zurigo.

L'anno in corso è destinato alla prosecuzione della fase empirica: informazione e accesso ai luoghi di indagine; svolgimento parallelo di interviste bio-

¹ In linea con la Convenzione *sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali*, Conclusa a Parigi il 20.X.2005; entrata in vigore per la Svizzera il 16.X.2008 (RS 0.440.8).

grafiche, osservazione etnografica e taccuini multimediali di ricerca. Di questo ci sarà un rendiconto nell'ambito di uno o più eventi e cronaca dei 'lavori' sul sito Internet (documentazione multimediale), ponendo particolare attenzione alle modalità di divulgazione e presentazione e alla costante ricerca di sinergie (progetti complementari o con finalità analoghe, varietà di pubblico). Un significativo evento di portata federale sulla divulgazione del tema si terrà a Ligornetto presso il Museo Vela.

Accanto alla ricerca sul campo, il Gruppo lingue e comprensione prosegue i lavori su un tema, questa volta, di grande eco mediatica, **“Non solo inglese”. Neologismi incipienti**”. La Svizzera italiana e CS, grazie al suo coordinatore, il linguista Alessio Petralli e alla presenza di un collaboratore scientifico della Cancelleria federale, hanno potuto offrire un interessante punto d'appoggio sovranazionale all'Accademia della Crusca. L'incontro annuale del gruppo “Incipit” si è già tenuto a Lugano (17.1.18), dove si è perfezionato il lancio di un sito appositamente dedicato e di ampia interattività, istituzionalmente ben predisposto se localizzato in Svizzera. Il gruppo a scadenze regolari pubblica un bollettino dove si analizzano i casi di anglicismi incipienti, contrapponendo un appropriato termine in italiano.

3. Progetto di scambi “Parlo un'altra lingua, ma ti capisco” (PUAL)

Da quando è stato ideato nel 1996 dal compianto presidente di CS, Fabrizio Fazioli, PUAL è un riuscito progetto per il coinvolgimento di giovani e di classi di regioni linguistiche diverse; nel tempo ha conosciuto diverse fasi evolutive ed è anche il più impegnativo in termini di risorse.

Per l'anno scolastico 2017/18, in occasione del 70° di Coscienza Svizzera, PUAL, coordinato da Raffaella Adobati Bondolfi, lancia un'edizione speciale destinata questa volta, non alle scuole medie superiori, bensì alle scuole medie di tutte le regioni svizzere. Questa fascia di età può far emergere nuovi e interessanti approcci e prospettive al tema del plurilinguismo. Inoltre questo allargamento a una fascia più giovane consente di valorizzare il progetto e di farlo conoscere più diffusamente favorendo anche la continuità di PUAL. Questa edizione è proposta sotto forma di concorso, con il quale invitiamo le classi a riflettere sul tema delle lingue e delle culture e a scrivere un componimento sul tema dell'interculturalità e del plurilinguismo, ispirato alle loro esperienze, aspirazioni e considerazioni rispetto alle loro esperienze nell'affrontare barriere linguistiche, culturali o geografiche. In una seconda fase la giuria selezionerà alcuni racconti, che saranno convertiti con l'aiuto di formatori PUAL in cortometraggi. Per ogni racconto scelto è previsto un premio di CHF 500.- che la classe potrà destinare ad attività di apprendimento linguistico o di acquisizione di conoscenze delle realtà linguistiche

svizzere. La realizzazione dei cortometraggi è prevista per i mesi di maggio e giugno 2018 oppure settembre-ottobre 2018 direttamente a scuola, previo accordo con direzioni e docenti coinvolti.

PUAL diventa così un percorso – un percorso di scambio, di riflessione e di formazione – nel quale i prodotti cinematografici (cortometraggio e documentario) non costituiscono solo momenti creativo-artistici, bensì pure strumenti che veicolano messaggi e riflessioni dei giovani.

Dall'anno scolastico 2018/19 torneremo a proporre il progetto nelle sue abituali modalità. Abbiamo già scuole interessate (per es. Licei di Morges e Svitto per l'edizione 2018/19).

4. Ciclo sul Federalismo svizzero: 2 / “Il federalismo svizzero

in un’Europa che cambia” (gruppo di lavoro “federalismo e coesione”) *“Federalismo in cammino”*, è questo il titolo del volume edito da CS nel 1995 a conclusione del ciclo dal medesimo titolo. Dopo quasi un quarto di secolo il ciclo attuale coordinato dal politologo Oscar Mazzoleni, nuovamente si interroga su vecchie e nuove sfide. Lo fa sviluppando una riflessione pluridisciplinare mettendo a confronto aspetti del nostro federalismo con un’Europa che cambia.

Dopo due seminari interni di messa a fuoco dei temi aperti e più interessanti per l’opinione pubblica, CS propone quattro incontri pubblici. Il primo (Lugano, 31.1.18) è un’occasione per ripensare le radici storiche, in particolare culturali (Denis de Rougemont), dell’itinerario elvetico ed evidenziare le peculiarità nel contesto delle democrazie contemporanee europee; in questo ambito ci si interroga se il cambiamento delle relazioni tra Confederazione, Cantoni e Comuni abbia o non abbia indebolito le peculiarità svizzere nel contesto europeo. Il federalismo svizzero è pure messo alla prova dal modo in cui ci guardano dall’esterno. Il secondo incontro (Bellinzona, 26.3.18) permette a due politici italiani di esprimersi su quanto il nostro modello è capito o invidiato e se questo può influire sulle nostre relazioni con l’Italia e sulla quotidianità del vivere la nostra identità svizzero italiana. Continueremo a Locarno (16.4.18) chiedendoci, in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA) della SUPSI e con relatori che osservano la realtà internazionale, quanto l’inglese rappresenti una sfida cruciale per gli equilibri e la componente linguistica del nostro federalismo. In un sabato mattina (Lugano, 9.6.18) il gruppo di lavoro cercherà di affrontare il tema se e in quale misura il processo di costruzione europea possa incidere sul futuro del federalismo elvetico. Sul nostro sito sarà possibile ritrovare la ripresa video integrale di tutti gli incontri.

5. Valorizzazione e attualizzazione di attività svolte; Altri incontri e attività

La continuità e l'efficacia delle attività di CS richiedono, e la nostra storia lo dimostra, di valorizzare e riprendere temi fondamentali. Accanto al tema del federalismo ritroviamo nel 2018 anche il tema degli anziani, oggetti di nostri molteplici convegni svoltisi tra il 2008 e il 2011 a Chiasso, Bellinzona, Lugano e Milano, dove si è concluso il ciclo "Un'Insubria di anziani. Una sfida per i nostri valori". CS propone, sempre a cura di Achille Crivelli, un nuovo convegno, il 14 giugno a Lugano, dal significativo titolo "**Si vive più a lungo. Quanto costa e chi paga?**" e di cruciale interesse sia per politici e addetti ai lavori sia per un largo pubblico poiché rappresenta, con i temi ambientali, una delle tematiche più importanti del mondo occidentale.

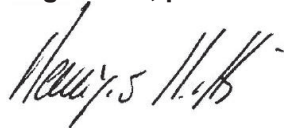
Come sempre vanno poi ricordate le nostre partecipazioni a pieno titolo o con una presenza ad hoc ad attività di altre organizzazioni di livello nazionale o transfrontaliero, interagendo quindi con una funzione di ponte, come con il Forum Helveticum, la Nuova Società Elvetica o altre organizzazioni che dibattono i temi d'interesse nazionale, reciproci scambi (SUPSI), e collaborazioni con terzi.

6. Evento speciale 70°: "La Svizzera e le sue sfide presenti e future"

In autunno prevediamo una giornata speciale di livello nazionale sul tema della Svizzera, del federalismo e delle sue sfide presenti e future, in particolare rispetto all'Europa. Il programma è ancora aperto e molto dipende dalle personalità che si stanno contattando. La formula prevede dei seminari tematici il mattino, mentre il pomeriggio aperto a un largo pubblico è dedicato a una tavola rotonda a partire da una relazione magistrale sul tema.

Lugano, 28 febbraio 2018

**Per il Comitato:
Remigio Ratti, presidente**



3. Posizioni di bilancio e conti d'esercizio 31.12.2017

Coscienza Svizzera – Bellinzona

Consuntivo 2017 / Posizioni riassuntive	1.1.17/31.12.17
Ricavi d'esercizio	CHF
<i>Contributi per progetti UFC e DECS</i>	73'500.00
<i>Tasse sociali</i>	12'590.54
<i>Ricavi e contributi da terzi per progetti</i>	51'250.00
Totale ricavi d'esercizio	137'340.54
Costi d'esercizio	
<i>Costi generali e segretariato</i>	27'776.72
<i>Costo accantonamento 70° CS</i>	10'000.00
<i>Costi progetti tematici</i>	104'250.22
Totale costi d'esercizio	142'026.94
Perdita d'esercizio 2017	- 4'686.40

BILANCIO AL 31.12.2017 / posizioni riassuntive

Attivi		Passivi	
Averi in conto corrente	68'598.74	Transitori passivi	16'000.00
Sostanza Circolante	68'598.74	Accantonamento 70mo CS	20'000.00
		Capitale dei terzi	36'000.00
Transitori attivi	12'000.00	Patrimonio al 1.1.2017	49'285.14
Sostanza Fissa	12'000.00	Maggiore uscita 2017	-4'686.40
		Patrimonio al 31.12.2017	44'598.74
Totale ATTIVI	80'598.74	Totale PASSIVI	80'598.74

VALORI FUORI BILANCIO AL 31.12.2017

Fondo ricerche e pubblicazioni

Accantonamento Fondo Saldo al 31.12.2017 **CHF 80'861.01**

Bellinzona, 17 marzo 2018/IDA

Commenti ai conti consuntivi 2017

I ricavi d'esercizio dell'Associazione, rappresentati in gran parte dai contributi dell'Ufficio Federale della Cultura UFC (CHF 58'200.-) e dal contributo del Canton Ticino (CHF 15'300.-) sono in linea con gli anni precedenti. A livello di tasse sociali abbiamo avuto entrate per CHF 12'590.54 con 210 soci paganti (inclusi i Comuni), mentre i ricavi e contributi per i nostri progetti ammontano a complessivi CHF 51'250.-. I ricavi complessivi per l'anno 2017 ammontano pertanto a CHF 137'340.54 in aumento rispetto all'anno precedente (CHF 121'720.00)

Per quanto attiene ai costi di gestione ammontano a complessivi CHF 142'026.94 (2016 CHF 121'385.07). I costi per le attività di segretariato sono stati di CHF 27'776.72 inclusi i costi di sviluppo del nuovo sito di Coscienza Svizzera (www.coscienza Svizzera.ch) pari a CHF 15'200.- che sono stati inseriti tutti a costi nell'anno 2017. I costi complessivi dei progetti ammontano a CHF 104'250.22 in leggero aumento rispetto all'esercizio 2016 (CHF 100'859.32).

Nei costi di gestione sono stati accantonati, per il secondo anno consecutivo, CHF 10'000.- per progetti relativi al 70.mo di Coscienza Svizzera nel 2018. L'accantonamento per la ricorrenza dei 70 anni al 31.12.2017 ammonta pertanto a CHF 20'000.-.

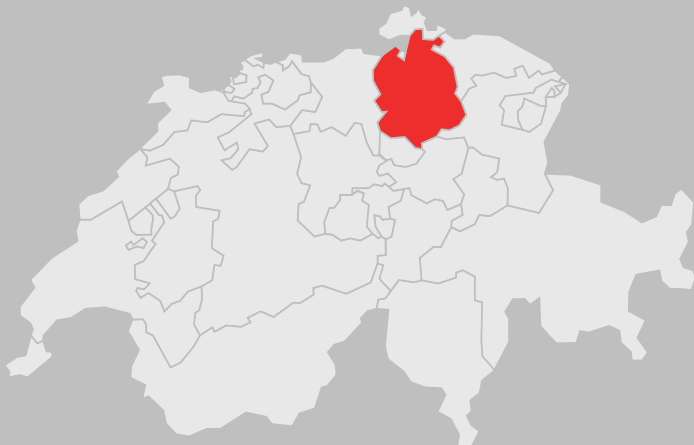
La perdita d'esercizio per l'anno contabile 2017 ammonta a CHF 4'686.40.

A livello patrimoniale abbiamo all'attivo una liquidità al 31.12.2017 pari a CHF 68'598.74 e transitori attivi per CHF 12'000.- per un totale di attivi pari a CHF 80'598.74.

Al passivo abbiamo CHF 16'000.- di transitori passivi, l'accantonamento per il 70mo di CS pari a CHF 20'000.- e un patrimonio netto di CHF 44'598.74.

Al patrimonio netto dell'Associazione va aggiunto il saldo del Fondo fuori bilancio per pubblicazioni e ricerche che ammonta al 31.12.2017 a CHF 80'861.01.

Visitate il nostro nuovo sito; scoprirete per esempio il numero degli italofoeni per cantone e i video dei nostri eventi.



ZH



Abitanti

1'437'593

Italofoeni

81'866

% italofoeni nel cantone

5,69 %

Fonte: Ufficio federale di statistica - UST dati 2015

Il Comitato è così composto:

Presidente	Remigio Ratti, Lugano
Vicepresidente	Luigi Corfù, Mesocco
Tesoriere	Ivano D'Andrea, Bellinzona
Membri	Raffaella Adobati Bondolfi, Coira Achille Crivelli, Cureglia Remo Lardi, Minusio Oscar Mazzoleni, Ascona Alessio Petralli, Vezia Verio Pini, Berna Sergio Roic, Lugano
Membri onorari	Giuseppe L. Beeler, Bellinzona Guido Locarnini, Lugano
Segretariato	Grazia Presti, Pambio-Noranco.

COSCIENZA SVIZZERA
Gruppo di studio e di informazione

Casella Postale 1559, CH-6501 Bellinzona
www.coscienza Svizzera.ch
segretariato@coscienza Svizzera.ch